

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: REGOLAMENTO PER IL CONTROLLO ANALOGO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE DI PESCARA

Seduta del 17/10/2017 Deliberazione N. 151

L'anno duemiladiciassette il giorno diciassette del mese di Ottobre in prosieguo di seduta iniziata alle ore 09.50, previa convocazione e con l'osservanza delle formalità di legge, si è riunito, nella consueta sala del Palazzo Municipale, il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria in seduta Pubblica sotto la presidenza dell' Avv. Pagnanelli Francesco con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa Monaco Carla, coadiuvato dal Prof. Addario Luigi- segretario verbalizzante,

Risultano presenti ed assenti il Sindaco e i Consiglieri come da elenco che segue:

Avv. Pagnanelli Francesco	P	Rapposelli Fabrizio	A
Avv. Alessandrini Marco	P	Sabatini Enrica	A
Natarelli Antonio	P	Alessandrini Erika	A
Gaspari Carlo Silvestro	P	Di Pillo Massimiliano	P
Longhi Emilio	P	Testa Guerino	P
Presutti Marco	P	Cremonese Alfredo	A
Giampietro Piero	P	Pastore Massimo	P
Perfetto Fabrizio	P	Pignoli Massimiliano	P
Di Giampietro Tiziana	P	Teodoro Piernicola	P
Zuccarini Pierpaolo	P	Masci Carlo	A
Kechoud Leila	A	Padovano L. Riccardo	P
Casciano del Papa Stefano	P	Bruno Giuseppe	P
D'Antonio Maria Ida	P	Martelli Ivano	A
Albore Mascia Luigi	P	Santroni Daniela	A
D'Incecco Vincenzo	P	Berardi Lola Gabriella	P
Antonelli Marcello	P	Scurti Adamo	P
Seccia Eugenio	A		

Consiglieri presenti n. 24

Consiglieri assenti n. 9.

Sono inoltre intervenuti ai lavori della seduta Consiliare
VICE SINDACO Blasioli Assessori: Scotolati, Marchegiani, Di Iacovo, Cuzzi,
Il Presidente accerta che i Consiglieri presenti sono in numero idoneo per deliberare.

Vengono nominati scrutatori Sigg.:

Scurti Adamo

D'Antonio Maria Ida

D'Incecco Vincenzo

Il Presidente, pone in esame la proposta di delibera iscritta al n. 9 all'O.d.g. avente ad oggetto “ Regolamento per il controllo analogo delle società partecipate del Comune di Pescara”, (n.p. 110/2017), depositata agli atti del Consiglio Comunale ed udita la illustrazione del Vice Sindaco, comunica il deposito di n. 4 emendamenti, allegati al presente atto, a firma del Consigliere Antonelli che vengono posti in votazione:

EMENDAMENTO N. 1

Presenti n. 23, favorevoli n. 18 presenti n.v. n. 5 – Approvato

EMENDAMENTO N. 2

Presenti n. 21, favorevoli n. 18 presenti n.v. n. 3 – Approvato

EMENDAMENTO N. 3

Presenti n. 21, favorevoli n. 13 presenti n.v. n. 8 – Approvato

EMENDAMENTO N. 4

Presenti n. 21, favorevoli n. 17 presenti n.v. n. 4 – Approvato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- l'art. 3 del D.L. n. 174/2012 introduce nel TUEL l'art. 147 *quater*, rubricato “Controlli sulle società partecipate non quotate”;
- in data 19 agosto 2016 è stato emanato il D. Lgs. n. 175/2016 ad oggetto “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (in seguito T.U.S.P.), in attuazione dell'art. 18;
- il suddetto D. Lgs. n. 175/2016, all'art. 2, comma 1, lett. c) definisce il controllo analogo “ la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative delle società controllata”;
- la definizione “in house”, di origine comunitaria, configura l'affidamento di

un servizio in via diretta a società a capitale interamente pubblico, che deve realizzare la parte più importante delle attività con l'ente e con gli enti pubblici che la controllano e questi devono esercitare sulla partecipata un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, come da ultimo normato con l'art.5, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016;

Dato atto che, stante la previsione legislativa, risulta necessario disciplinare le attività di controllo analogo sulle società del Comune di Pescara che operano in house, mediante l'adozione di un apposito regolamento disciplinante le modalità di svolgimento del suddetto controllo, assicurando l'imparzialità e la semplificazione dell'azione amministrativa;

Visto il rilievo della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo che, con propria Deliberazione n. 54/2017/VSGC, ha segnalato la necessità di dare piena regolamentazione ai controlli sugli organismi partecipati;

Considerato che

- con Delibera di G. C. n. 324 del 19/05/2016 è stato approvato il nuovo assetto macrostrutturale dell'Ente con le relative declaratorie, entrato in vigore a far data dal 20/07/2016;
- le suddette declaratorie attribuiscono al Direttore Generale funzioni inerenti al Controllo Analogo sulle società partecipate, avvalendosi dei Settori comunali per gli aspetti di competenza;
- la Direzione Generale ha predisposto la bozza di "Regolamento per il Controllo Analogo delle Società Partecipate";

Atteso che

- nelle more della relativa adozione, la Direzione Generale, con note Prot. n. 319332/16 e n. 51547/17 ha ritenuto di dover disciplinare transitoriamente le attività di controllo analogo sulle società partecipate dal Comune di Pescara che operano in house, secondo le quali le attività di indirizzo e approvazione delle scelte tecniche/gestionali delle Società partecipate sono ascritte in capo al

Dirigente della struttura comunale competente, mentre le relative azioni di controllo analogo sono svolte dalla Direzione Generale, in funzione dei pareri/proposte di atti di competenza degli stessi Dirigenti;

- con delibera di G. C. n. 395/2017, sono state definite le linee di indirizzo per lo svolgimento del controllo analogo;

Vista la proposta di Regolamento per il Controllo Analogo delle Società partecipate che allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Vista la relazione allegata che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Visti i pareri espressi, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dal Dirigente del servizio interessato e dal Dirigente della ragioneria, come da scheda allegata;

Visto il parere della Commissione Consiliare Permanente "Statuto Affari Generali e Risorse Umane", espresso in data 16.10.2017;

Visto l'art. 147 *quater* del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n. 175/2016;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale vigente;

Visto il Regolamento di Consiglio Comunale vigente;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta movimentazioni contabili né in entrata né in uscita;

Con votazione espressa con il sistema elettronico e con il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima

designati e presenti in aula e come da resoconto allegato:

consiglieri presenti n.21

votanti n. 18

voti favorevoli n. 18

Presenti non votanti n. 3

Sulla base delle risultanze di voto sopra espresse, il Consiglio comunale

D E L I B E R A

per i motivi espressi in premessa

1. di approvare il “Regolamento per il Controllo Analogico delle Società Partecipate” da esercitarsi sulle società in-house providing, allegato alla presente deliberazione e da intendersi parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare mandato al Direttore Generale di trasmettere il presente Regolamento alle Società partecipate interessate per gli adempimenti consequenziali, compreso l’eventuale adeguamento dei rispettivi Statuti;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Il Consiglio Comunale, ravvisata l’urgenza di dare esecuzione al presente atto, con votazione espressa con il sistema elettronico e con il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente, come da resoconto allegato:

consiglieri presenti n.21

votanti n. 18

voti favorevoli n. 18

Presenti non votanti n. 3

Dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell’art. 134 del D.Lgs. 267/00.

RELAZIONE

ALLEGATO ALLA DELIBERA
DI CONSIGLIO COMUNALE
N° 151 DEL 17/10/17

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 324 del 19/5/2016 è stato approvato il nuovo assetto macrostrutturale dell'Ente con le relative declaratorie, entrato in vigore a far data dal 20/7/2016.

Sulla base delle citate declaratorie di Direttore Generale è chiamato a svolgere funzioni inerenti al Controllo Analogo sulle Società Partecipate avvalendosi delle Strutture dell'Ente competenti per materia e/o in ragione delle attività affidate alle predette società partecipate.

L'attività di controllo analogo, ai sensi dell'art. 2, c. 1 lett. c. del D.lgs. 175/2016, consiste nella *"situazione in cui l'amministrazione esercita un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata"*.

Stante la previsione legislativa, tale attività necessita di essere organizzata con tempi e modalità operative maggiormente strutturate rispetto al passato.

La necessità di una puntuale regolamentazione risulta altresì rappresentata dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo che con propria Deliberazione n. 54/2017 VSGC, ne ha segnalato l'esigenza.

A tale scopo la Direzione Generale ha predisposto una bozza di Regolamento sul Controllo analogo delle Società partecipate.

Il Regolamento si presenta quale valido strumento di lavoro:

- nella gestione dei rapporti con le società partecipate, dal momento che individua le sfere di competenza dirigenziale chiamate a fornire, coerentemente con quelli dell'Amministrazione, gli indirizzi strategici da assegnare alle società partecipate e le relative modalità, nonché ad effettuare controlli sulle politiche assunzionali, economico – finanziarie e relativi piani attuativi delle società medesime.

- nella fase del più stretto controllo analogo di gestione, che prevede la declinazione degli indirizzi strategici in concreti obiettivi operativi, che le società partecipate sono tenute a perseguire, di cui il Servizio preposto verifica il grado di raggiungimento attraverso le modalità descritte.

L'articolato regolamentare, del resto, ripercorre il protocollo operativo che, nelle more dell'adozione del Regolamento in argomento, la Direzione Generale, ha ritenuto di disciplinare transitoriamente, in prima istanza con le note Prot. 319332/16 e 51547/17, successivamente mediante le linee di indirizzo, di cui alla Deliberazione di G.C. n. 395/2017. Quest'ultima costituisce essenziale contributo per la lettura organica del quadro complessivo disciplinante il controllo analogo delle Società partecipate di cui al presente regolamento.

Pescara, li 21/06/17

Il Direttore Generale
Ing. Pierluigi Caputi



MANEGATO ALLA DELIBERA
DI CONSIGLIO COMUNALE
N° ...151... DEL 17/10/17

Città di Pescara
Medaglia d'oro al Merito Civile

**Oggetto: REGOLAMENTO PER IL CONTROLLO ANALOGO DELLE
SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE DI PESCARA**

Parere di regolarità tecnica:

sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D. Lgs. 267/2000, il seguente parere “di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa, anche con riferimento al rispetto della normativa per la tutela della privacy.

FAVOREVOLE

Li *21/06/2017*

Il Direttore Generale
Ing. Pierluigi Caputi

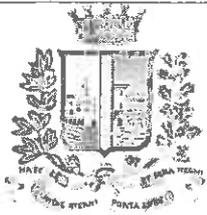
Parere di regolarità contabile:

la presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell’ente.

sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D. Lgs. 267/2000, il seguente parere “di regolarità contabile”:

Li *21/06/2017*

Il Dirigente
Dott. Andrea Ruggieri



CITTÀ DI PESCARA

Commissione Consiliare Permanente

"STATUTO, AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE"

DI CONSIGLIO COMUNALE
N° 151 DEL 17/10/17

ma

Oggetto
Delibera

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N° PROV. 110/2017 AVENTE A OGGETTO: "Regolamento per il controllo analogo delle società partecipate del Comune di Pescara"

Verbale n.

57

Seduta del

16/10/2017

Dopo la discussione di carattere generale si procede alla votazione dell'argomento di cui all'oggetto; si riportano le presenze al voto di ogni Commissario e la loro singola espressione di voto:

Voti	Commissario	Commissario delegato	Pr	As	Voti	Esito votazione		
						F	A	C
3	PRESUTTI MARCO		X		3	X		
3	PERFETTO FABRIZIO		X		3	X		
3	D'ANTONIO MARIA IDA (Vicepres.)		X		3	X		
2	ZUCCARINI PIERPAOLO (Pres.)		X		2	X		
2	GASPARI CARLO SILVESTRO		X		2	X		
3	ALBORE MASCIA LUIGI				3			
2	ANTONELLI MARCELLO	RAPPOSPELLI FABRIZIO	X		2	X		
3	DI PILLO MASSIMILIANO	ALESSANDRINI ERIKA	X		3		X	
3	CREMONESE ALFREDO				3			
2	PIGNOLI MASSIMILIANO				2			
2	SANTRONI DANIELA				2			
2	SCURTI ADAMO		X		2	X		
1	MASCI CARLO		X		1		X	
1	BRUNO GIUSEPPE		X		1	X		
1	PADOVANO RICCARDO				1			

(Legenda: Pr = presente al voto As = assente al voto F = voto favorevole A = astenuto C = voto contrario)

Dalla votazione emerge il seguente risultato complessivo:

N. voti favorevoli	78	Considerazioni:
N. voti astenuti	4	
N. voti contrari	1	

Parere espresso **FAVOREVOLE**

Firma Commissario presente al voto	Voto espresso	Firma Commissario presente al voto	Voto espresso
<i>Presutti Marco</i>	FAVOREVOLE	CREMONESE ALFREDO	
<i>Perfetto Fabrizio</i>	FAVOREVOLE	PIGNOLI MASSIMILIANO	
<i>D'Antonio Maria Ida</i>	FAVOREVOLE	SANTRONI DANIELA	
<i>Zuccarini Pierpaolo</i>	FAVOREVOLE	SCURTI ADAMO	FAVOREVOLE
<i>Gaspari Carlo Silvestro</i>	FAVOREVOLE	MASCI CARLO	ASTENUTO
ALBORE MASCIA LUIGI		BRUNO GIUSEPPE	FAVOREVOLE
ANTONELLI MARCELLO		PADOVANO RICCARDO	
<i>Fabrizio Rapposelli</i>	FAVOREVOLE		
<i>Di Pillo Massimiliano</i>	ASTENUTO		

Il Segretario della Commissione

Il Presidente della Commissione

Benedetta Rosello

F. Zuccarini



ALLEGATO ALLA DELIBERA
DI CONSIGLIO COMUNALE
N° 151..... DEL 14/10/17

REGOLAMENTO PER IL CONTROLLO ANALOGO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE



Art. 1. Oggetto e finalità

1. Il presente Regolamento disciplina le attività di vigilanza e controllo che il Comune di Pescara esercita nei confronti delle Società partecipate, in applicazione dell'art. 147-*quater* del D. Lgs. n. 267/2000, così come introdotto dall'art. 3, comma 1, della Legge n. 213/2012 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Sono società in house quelle sulle quali l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto, di cui all'art. 2, comma 1, lettera o) del D. Lgs. n. 175/2016.
3. Le finalità connesse alle attività di vigilanza e controllo di cui al comma 1 consistono nel garantire, in condizioni di trasparenza, economicità e tempestività, la rispondenza dell'azione amministrativa, inerente la produzione ed erogazione di servizi pubblici locali, ai principi costituzionali, normativi e statutari, in un quadro di tutela prioritaria degli utenti e nell'ottica di assicurare il perseguimento dell'interesse pubblico.
4. Il presente Regolamento mira a garantire una efficace azione di indirizzo e di controllo sulle società partecipate, non quotate, mediante la creazione di un efficiente sistema di informazioni, definendo, altresì, procedure attraverso cui fornire direttive alle società medesime finalizzate a verificarne l'efficacia, l'efficienza, l'economicità nonché la corretta e coerente gestione rispetto alle linee strategiche stabilite dall'Amministrazione Comunale.
5. Le attività di vigilanza e controllo, disciplinate nel presente Regolamento, trovano fondamento nelle seguenti fonti primarie :
 - D. Lgs. n. 6/2003 - Riforma del diritto societario;
 - D. Lgs. n. 267/2000 - T.U.E.L.;
 - D. Lgs. n. 175/2016 - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.
6. I soggetti destinatari delle disposizioni contenute nel presente Regolamento sono gli amministratori, i revisori legali, i dirigenti delle società controllate dal Comune di Pescara, i quali, al momento della loro nomina o della loro assunzione, si impegnano a rispettare e far rispettare per tutta la durata della carica o del rapporto di lavoro le disposizioni e i principi del presente Regolamento.
7. Le società partecipate dal Comune di Pescara uniformano la loro attività alle disposizioni del presente regolamento e a tal fine sono tenuti ad adeguare i rispettivi statuti e regolamenti interni.
8. Le società che gestiscono servizi pubblici locali ed, in generale, le società soggette a controllo analogo da parte del Comune adottano, previo parere obbligatorio dell'Organo competente, specifici regolamenti sulle seguenti materie:
 - a. gare e contratti per l'approvvigionamento di beni e servizi e per eventuali lavori;
 - b. assunzione del personale.
9. Il Regolamento sulle gare e contratti si uniforma ai principi dettati dalle direttive comunitarie e dalla normativa pubblica in materia, nel rispetto, in ogni caso, dei principi di proporzionalità, non discriminazione, imparzialità, trasparenza e pubblicità.
10. L'assunzione del personale da parte delle società partecipate deve avvenire nel rispetto dei principi e dei vincoli individuati dalla normativa vigente in materia per le P.A. e dei criteri stabiliti dal Consiglio Comunale.
11. Le Società provvedono, entro 30 giorni dall'adozione, ad inviare al Comune copia dei regolamenti approvati e delle loro modifiche ed integrazioni.
12. Le Società assicurano il rispetto degli obblighi di Trasparenza e Prevenzione della Corruzione secondo le previsioni del D. Lgs. n. 33/2013 e della Legge n. 190/2012.
13. Le Società adottano e trasmettono al Comune i provvedimenti con i quali recepiscono le indicazioni e gli obiettivi impartiti dal Comune.



Art. 2. Tipologie di controllo

1. Le tipologie di controllo sulle società partecipate si distinguono in:

- a. **Controllo analogo:** forma di controllo che l'Ente Comunale esplica nei confronti delle società che gestiscono servizi pubblici *in house*, delle quali detiene la totalità del capitale sociale. Trattasi di controllo analogo a quello che l'Amministrazione esercita sui propri servizi, svolgendo un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata (art. 2, comma 1, lett. c) D. Lgs. n. 175/2016).
- b. **Controllo analogo congiunto:** forma di controllo attivato congiuntamente con altre Amministrazioni su una società partecipata. Trattasi di controllo analogo a quello esercitato dall'Ente sui propri servizi. Tale tipologia di controllo può essere applicato al ricorrere delle condizioni previste dall'art. 5, comma 5, del D. Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 (art. 2, comma 1, lett. d) D. Lgs. n. 175/2016).
- c. **Controllo sulle società a partecipazione maggioritaria,** forma di controllo che l'Ente esercita nei confronti delle Società delle quali detiene la maggioranza del capitale sociale.
- d. **Controllo sulle società a partecipazione minoritaria,** forma di controllo che l'Ente esercita nei confronti delle Società delle quali detiene una quota minoritaria del capitale sociale.

Art. 3. Organismi di controllo analogo

1. Il controllo di cui all'art. 2, comma 1, lett. a), svolto ai sensi dell'art. 6, è demandato all'Organo Collegiale di Controllo composto dal Direttore Generale, che lo presiede, e dai Direttori dei Dipartimenti Amministrativo e Tecnico del Comune, ove presenti nell'assetto macrostrutturale dell'Ente, ovvero con la presenza dei Dirigenti deputati al coordinamento delle attività.
2. In caso di situazioni di particolare complessità o ove l'Organo non ha parere unanime, il Direttore Generale può richiedere la partecipazione del Segretario Generale, o in sua assenza del Vice Segretario, come membro consultivo dell'Organo Collegiale di Controllo.
3. Le decisioni dell'Organo Collegiale di Controllo sono adottate a maggioranza.
4. Ai fini del controllo analogo la Società Partecipata trasmette alla Direzione Generale, apposita relazione che deve pervenire in tempo utile affinché il controllo possa esplicarsi nei tempi previsti dal presente Regolamento.
5. L'Organismo Collegiale di Controllo acquisisce un dettagliato rapporto contenente anche le eventuali misure o azioni predisposto dal Dirigente della struttura comunale competente in ragione del Servizio/attività svolto dalla Società partecipata; la Direzione Generale acquisisce i pareri, che devono avere la chiarezza necessaria della valutazione finale di merito, dei Dirigenti di volta in volta individuati per competenza.
6. L'Organismo Collegiale di Controllo, entro i successivi 30 giorni, approva il referto di controllo e lo trasmette prontamente al Dirigente della struttura comunale competente in ragione del Servizio/attività svolto dalla Società partecipata;
7. Qualora dall'attività di controllo emerga l'esigenza di specificare gli indirizzi strategici impartiti ai sensi dell'art. 5, il referto, di cui al comma precedente, reca motivata proposta alla Giunta Comunale.
8. La proposta di atto deliberativo deve essere obbligatoriamente trasmessa dal Dirigente della struttura comunale competente in ragione del Servizio/attività svolto dalla Società partecipata entro



- 30 giorni, ovvero nei casi di urgenza entro 14 giorni dalla richiesta dell'Organismo Collegiale di Controllo; i pareri devono essere trasmessi alla Direzione Generale entro i medesimi termini.
9. Ove vengano invocate motivate ragioni di urgenza i termini possono essere dimezzati.
10. Ove emergano improcrastinabili ed imprevedibili ragioni di urgenza da parte delle Società che non consentono indugi nell'assumere le decisioni, ove la competenza è del Consiglio Comunale, il parere del controllo analogo può essere espresso dall'Organo Collegiale di Controllo sentito il Comitato di cui al successivo art. 4.
11. I termini di cui al comma 8 si sospendono, su richiesta del Dirigente della struttura comunale competente in ragione del Servizio/attività svolto dalla Società partecipata, qualora vi sia necessità di una integrazione documentale e riprendono a decorrere dal momento dell'avvenuta integrazione.
12. Il mancato rispetto dei termini di cui al comma 8 comporta la segnalazione al Nucleo Indipendente di Valutazione.
13. La Direzione Generale, ai sensi dell'art. 147-*quater* del D. Lgs. n. 267/2000, per le finalità di cui alla propria attività strumentale di controllo, si avvale di un idoneo sistema informativo.
14. Il sistema informativo di cui al comma precedente è finalizzato a rilevare:
- i rapporti finanziari tra l'Ente e le Società partecipate;
 - la situazione contabile, gestionale ed organizzativa delle Società;
 - i contratti di servizio in essere;
 - la qualità dei servizi erogati;
 - il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.
15. Il Servizio Controllo di Gestione e Analogo:
- gestisce la documentazione inviata dalla Società Partecipata;
 - monitora le scadenze degli adempimenti previsti nel presente regolamento;
 - sovrintende il ciclo di definizione, monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di cui al succ. art. 5 comma 3;
 - svolge le azioni di supporto strumentali alle competenze della Direzione Generale;
 - cura le pubblicazioni di cui al D. Lgs. n. 33/2013 relativamente alle società in house;
 - svolge le azioni di supporto strumentale per le attività di cui al successivo art. 9, limitatamente alle procedure di conferimento degli incarichi.

Art. 4 Comitato di Vigilanza degli Indirizzi strategici

- Il Comitato di Vigilanza degli Indirizzi Strategici è l'Organo di carattere politico, composto da tre Consiglieri Comunali su designazione del Consiglio Comunale, con garanzia delle minoranze, che vigila sull'attuazione degli indirizzi impartiti dall'organo consiliare.
- Il Comitato è nominato dal Sindaco ed elegge al suo interno il Presidente che si avvale della Direzione Generale per l'espletamento delle funzioni proprie.
- Il Comitato ha accesso agli atti della società secondo le modalità previste al successivo art. 8.

Art. 5 Programmazione indirizzi strategici e pianificazione degli obiettivi

- Le Società partecipate in house, a cadenza semestrale, ovvero entro il 31/07 (per il periodo 01/01- 30/06), ed entro il 31/01 (per il periodo 01/07 - 31/12), rendicontano alla Direzione Generale l'andamento degli obiettivi e la loro situazione economico-finanziaria. In particolare:
 - la relazione semestrale al 31/07 contiene altresì le proposte di indirizzi strategici per l'anno successivo da proporre al Consiglio Comunale; le proposte devono essere compatibili con



- la situazione economica-finanziaria della Società, con la politica tariffaria dei servizi, indicandone i relativi strumenti di misurazione;
- b. la rendicontazione resa al 31/01 coincide con la relazione annuale sulla gestione; tale relazione è redatta anche ai fini di cui all'art. 6 commi 3 e 4 del D. Lgs. n. 175/2016.
2. Gli indirizzi strategici da assegnare alle società in house, di cui al precedente comma lett. a), vengono recepiti in apposita sezione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e se necessario, possono essere modificati in corso d'anno secondo le modalità di aggiornamento del D.U.P.
3. Sulla base dei suddetti indirizzi strategici la Giunta Comunale può definire ulteriori obiettivi da assegnare a ciascuna società partecipata per l'anno in corso.
4. Le Società, entro il 01/12, sulla base degli indirizzi strategici approvati, trasmettono i loro obiettivi operativi che, entro il 31/12, vengono approvati dalla Giunta Comunale.
5. La Direzione Generale, redige annualmente, entro il 31/05, e trasmette al Sindaco, al Segretario Generale, al Presidente del Consiglio Comunale, al Collegio dei Revisori dei Conti ed al Comitato di Vigilanza degli Indirizzi Strategici, la relazione sull'andamento delle società in house, sulla base della documentazione di cui all'art. 5, comma 1, lett. b) del presente Regolamento.

Art. 6 Controllo analogo

1. Il controllo analogo, di cui al comma 1, lett. a), dell'art. 2, si articola in:
- Controllo giuridico contabile (economico/finanziario)*
 - Controllo sulla qualità dei servizi erogati*
2. Le società partecipate trasmettono alla Direzione Generale le informazioni di cui agli art. 6.1 comma 1 e 6.2 comma 1, secondo i modi ed i tempi ivi previsti.
3. Il monitoraggio sull'andamento delle attività delle società, dal punto di vista tecnico/programmatico, è svolto dai Settori di riferimento, in ragione del Servizio/attività svolta dalla Società Partecipata;
4. Il controllo analogo si può esplicitare anche:
- attraverso verifiche presso sedi operative e/o amministrative delle società;
 - attraverso l'accesso a tutti i documenti contabili e sociali;
 - attraverso richieste di ulteriori informazioni al Collegio Sindacale delle società
 - attraverso richiesta di chiarimenti alle Società, ovvero richiesta di convocazione dell'Amministratore Unico o del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
 - attraverso la richiesta di chiarimenti ai Dirigenti delle strutture preposte ai controlli tecnici e/o contabili, in ragione del Servizio/attività svolta dalla Società partecipata.
5. Il Responsabile della Trasparenza e il Responsabile della Prevenzione della Corruzione del Comune di Pescara verificano, per gli ambiti di rispettiva competenza, che le Società rispettino gli obblighi di cui all'art. 1, comma 12 del presente Regolamento.

Art. 6.1 Modalità di svolgimento del controllo analogo economico/finanziario

1. Il controllo di natura *giuridico – contabile* è esercitato su:
- il business plan ed il documento di programmazione economica e finanziaria (ove necessario);
 - il piano industriale triennale (entro il 30/09);
 - il budget d'esercizio ed il bilancio di previsione (entro il 30/09);



- d. il piano del fabbisogno di personale (entro il 30/09);
 - e. il rapporto sull'andamento degli obiettivi e la situazione economico-finanziaria di cui all'art. 5 comma 1 (entro il 31/07 ed il 31/01 di ciascun anno);
 - f. gli atti di spesa per importi superiori ad € 200.000,00, ai fini dell'autorizzazione preventiva;
 - g. gli atti di acquisto e/o alienazione del patrimonio o assunzione forme di finanziamento, ai fini dell'autorizzazione preventiva;
 - h. il bilancio di esercizio (15 gg. prima della data prevista per l'approvazione da parte della Società).
2. Per i contenuti minimi dei documenti di cui alle lettere a), b), c) e d), si rimanda all'allegato 1.
 3. Per i fini di cui al comma 1, le Società definiscono indicatori numerici di raffronto utili a rappresentare i *trend* economici e l'economicità della gestione.
 4. Il controllo economico-finanziario si articola in:
 - a) il controllo analogo preventivo si esercita su:
 1. Business plan e del Piano Economico Finanziario (ove necessario);
 2. Piano industriale triennale;
 3. Budget d'esercizio e del Bilancio di previsione;
 4. Piano di fabbisogno del personale.
 - b) Il controllo concomitante si esercita su:
 1. gli atti di spesa per importi superiori ad € 200.000,00;
 2. i principali atti di gestione del personale;
 3. gli atti di acquisto e/o alienazione del patrimonio;
 4. assunzione di mutui o altre forme di finanziamento;
 5. conferimento di incarichi di consulenza per importi superiori ad € 20.000 per singolo incarico.
 - c) Il controllo successivo si esercita su:
 1. l'analisi del bilancio di esercizio;
 2. l'analisi della relazione di cui all'art. 5 comma 1 lett. b) del presente regolamento;
 3. la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 5 comma 5;
 5. Le società predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione al bilancio. Le società definiscono un sistema che rileva specifici indicatori rappresentativi di situazioni critiche. Il piano deve prevedere, oltre agli indicatori classici per l'analisi del bilancio, indicatori di sintesi economico-finanziaria, nonché di elementi per la verifica dei flussi di cassa, della solvibilità e dei fabbisogni di finanziamento.

6.2 Modalità di svolgimento del controllo di efficienza ed efficacia sui servizi affidati

1. Ai fini del *controllo sulla qualità dei servizi erogati*, alla relazione di cui all'art. 5 comma 1 lett. b) saranno acclusi:
 - a. il rapporto annuale sulla *customer satisfaction* con verifica dei risultati di qualità raggiunti nella erogazione del servizio acclarata attraverso specifiche rilevazioni;
 - b. rapporto annuale sulla gestione dei reclami e disservizi;
 - c. rapporto annuale sulla gestione e sul rispetto dei parametri della Carta del servizio, mediante il ricorso agli indicatori di qualità, economicità ed efficienza dei servizi erogati;
 - d. Bilancio Sociale.



2. Per i fini di cui al comma 1, le Società definiscono indicatori numerici di raffronto utili a rappresentare i trend sulla qualità del servizio erogato.

Art. 7. Controllo analogo congiunto

1. Il Controllo analogo congiunto, come definito all'art. 2, comma 1, lett. b), si esercita attraverso strumenti giuridici di diritto pubblico o di diritto privato, idonei a dimostrare che ciascun ente, insieme a tutti gli altri soci pubblici della società, sia effettivamente in grado di controllare ed orientare l'attività della società partecipata.
2. l'esercizio del controllo analogo congiunto deve essere previsto nelle seguenti fonti giuridiche e/o negoziali:
 - a. lo Statuto;
 - b. i Regolamenti;
 - c. convenzione, ai sensi dell'art. 30 del TUEL.
3. l'eventuale stipula di una convenzione, di cui alla lett. c del precedente comma, può prevedere l'istituzione di un "*Comitato coordinamento soci*", oppure la costituzione di "*uffici comuni*" ovvero la c.d. "*delega di funzioni*" da parte degli enti partecipanti alla convenzione a favore di uno di essi.
4. Il "*Comitato di coordinamento Soci*", da prevedersi anche nello Statuto della società partecipata, è composto da Sindaci o loro delegati, con funzioni di supporto ai rispettivi Consigli Comunali, al fine dell'esame e approvazione dei fondamentali atti di vigilanza e controllo di cui all'art. 5 del presente Regolamento; esso riferirà inoltre, all'Assemblea dei Soci sugli indirizzi espressi dai Consigli Comunali di ogni singolo Ente Socio.
5. Nel caso il controllo analogo congiunto su una società partecipata dal Comune di Pescara sia esercitato per mezzo di un soggetto all'uopo previsto, l'azione di controllo del Comune non svolge azioni specifiche di verifica riservandosi le azioni proprie del socio come da Codice Civile, dall'art. 2393-bis all'art. 2395, e da Statuto sociale.

Art. 8. Accesso agli atti delle Società

1. La natura giuridica di società di capitali a totale o maggioritaria partecipazione comunale, determina l'esercizio del diritto di accesso riconosciuto ai Consiglieri Comunali dall'art. 43 del D. Lgs. n. 267/2000, in ragione della natura di società in house e dal potere di sindacato ispettivo riconosciuto ai Consiglieri Comunali sugli atti comunali.
2. Il Consigliere è tenuto al segreto d'ufficio nei casi previsti dalla legge e al rispetto delle norme sulla tutela dei dati personali.
3. Le richieste di accesso non saranno evase per i documenti oggetto di pubblicazione sui siti internet di ciascuna Società.
4. Per le società partecipate non a controllo totalitario del Comune, il Consigliere comunale può rivolgere istanza al Sindaco, il quale entro le 48 ore successive, formalizza richiesta di accesso agli atti al legale rappresentante della società



Art. 9. Supporto alle attività di controllo, responsabilità e sanzioni

1. Al fine dell'espletamento del controllo analogo sulle società partecipate, gli Organismi di Controllo di cui all'art. 3, possono avvalersi della collaborazione di professionisti esterni, tramite procedure comparative, nel rispetto dell'art. 7 del D. Lgs. n.165/2001.
2. Gli incarichi di cui al comma 1 vengono attribuiti dalla Direzione Generale ove si verificano le condizioni previste dalla legge, in particolare:
 - a. possono essere conferiti solo dopo aver accertato l'insussistenza di professionalità interna qualificata nella materia disponibile;
 - b. vanno riferiti alle materie di cui all'art. 6.1 lett. a), b), c), e), h) e possono essere affidati solo a professionisti iscritti ad appositi ordini o albi;
 - c. per l'affidamento degli incarichi il Comune di Pescara costituisce specifico elenco dei professionisti con specifica competenza attraverso la valutazione dei *curricula* e assicurando il principio di rotazione; il Comune può altresì avvalersi di elenchi analoghi già esistenti presso altre P.A.
3. Per le spese di cui ai commi precedenti nonché per ogni altra eventuale iniziativa volta a migliorare l'esercizio del controllo analogo, le società in house partecipano alle spese, riconoscendo nei propri bilanci una voce pari a:
 - a. € 6.000 per le società con numero di personale in servizio minore o uguale a 20;
 - b. € 7.000 per le società con numero di personale compreso tra 20 e 40;
 - c. € 8.000 per le società con numero di personale superiore a 41.
4. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente regolamento, nonché l'inosservanza degli indirizzi e delle direttive degli organi di controllo comunale, costituiscono, ai sensi dell'art. 2383 C.C., giusta causa di revoca degli Amministratori delle società controllate inadempienti.
5. In casi di grave e/o reiterate violazioni degli indirizzi ricevuti o di omissioni degli obblighi previsti dalla Legge e dal presente Regolamento, nonché nel caso in cui le Società partecipate non trasmettano la documentazione richiesta o forniscano informazioni incomplete, previa motivata deliberazione della Giunta Comunale, gli amministratori delle Società possono essere oggetto di sanzioni pecuniarie da un minimo di € 500,00 ad un massimo di € 5.000,00, ovvero possono essere rimossi dall'incarico con provvedimento dell'Organo competente alla designazione o alla nomina.
6. Qualora l'inadempimento di cui ai commi precedenti generi un danno erariale, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 175/2016.

Art. 10. Controllo sulle società a partecipazione maggioritaria e minoritaria

1. Il controllo sulle società a partecipazione maggioritaria è il controllo esercitato nei confronti delle Società delle quali il Comune detiene la maggioranza del capitale sociale.
2. Si tratta di un controllo sostanziale finalizzato ad avere cognizione delle scelte gestionali adottate (finalità pubbliche perseguite) e verificare il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario (evitare perdite e/o stato d'insolvenza).
3. Si attua attraverso relazioni e rapporti informativi di natura amministrativa, gestionale, finanziario e contabile nonché attraverso verifiche anche presso le sedi delle società stesse e, in quanto compatibili, secondo le previsioni dell'art. 5 del presente Regolamento.
4. Il controllo sulle società a partecipazione minoritaria è il controllo esercitato nei confronti delle Società delle quali il Comune detiene una quota non maggioritaria del capitale sociale e per le quali le norme del presente Regolamento costituiscono principi di riferimento da applicare in quanto compatibili ed in quanto condivise dalla restante compagine proprietaria.



5. In ogni caso le modalità del controllo devono essere definite negli accordi sottoscritti all'atto di acquisto della partecipazione.
6. Il controllo sulle società a partecipazione maggioritaria e minoritaria è esercitato dai Dirigenti competenti in relazione alla specifica materia identificabile dall'oggetto sociale perseguito dalla Società medesima.

Art. 11. Controllo degli Enti di natura non societaria

Per gli altri Enti partecipati diversi dalle società di capitali (*fondazioni, istituzioni, associazioni* etc.), le norme del presente regolamento costituiscono principi di riferimento, da applicare in tutti i casi in cui siano compatibili con gli strumenti normativi che ne regolano il funzionamento, e se condivisi dalla restante compagine proprietaria. Il controllo sugli organismi partecipati, di cui sopra, è esercitato dai Dirigenti competenti in relazione alla specifica materia identificabile dall'oggetto sociale perseguito dall'ente medesimo.



ALLEGATO 1

1. I contenuti minimi del business plan ed del piano economico finanziario devono esplicitare:
 - a. definizione della mission aziendale
 - b. definizione delle risorse finanziarie strumentali ed umane
 - c. verifica dei vincoli normativi esistenti
 - d. verifica del raggiungimento e mantenimento nel tempo dell'equilibrio economico-finanziario
 - e. verifica della capacità di rimborso dei prestiti

2. Il Programma industriale triennale deve dare conto, almeno:
 - a. della definizione della strategia ipotizzata;
 - b. della descrizione delle iniziative da realizzare;
 - c. delle risorse da impiegare;
 - d. dei risultati attesi misurabili attraverso indicatori predeterminati;

3. I contenuti minimi del Budget d'esercizio e del Bilancio di previsione devono esplicitare:
 - a. la verifica dei vincoli normativi;
 - b. la definizione degli obiettivi di breve, medio e lungo periodo;
 - c. la verifica dell'equilibrio economico-finanziario;
 - d. la verifica della capacità di rimborso dei prestiti;

4. Il Piano del fabbisogno di personale deve prevedere:
 - a. la strategia in materia di risorse umane.

Oggetto/Titolo: eme 1

Numero P.	Nome	Voto
0	Presidente	SI
3	Sindaco	SI
17	Scurti	SI
18	Berardi	SI
19	Natarelli	SI
20	Zuccharini	SI
21	Perfetto	SI
27	Padovano	SI
37	Antonelli	SI
38	D'Incecco	SI
42	Bruno	SI
43	D'Antonio	SI
44	Presutti	SI
45	Di Giampietro	SI
46	Longhi	SI
47	Giampietro	SI
48	Casciano del Papa	SI
49	Gaspari	SI
9	Di Pillo	Non votante
13	Pignoli	Non votante
28	Teodero	Non votante
35	Pastore	Non votante
41	Albore Mascia	Non votante

Totale voti (SI): 18
Totale voti (NO): 0
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 23
..... END DOC

EMEND.
n° 1
A. Mauer

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA N. 110/2017

[Handwritten signature]

ALLEGATO ALLA DELIBERA
DI CONSIGLIO COMUNALE
N° 151 DEL 17/10/17

All'art. 8 aggiungere il seguente comma 4 del Regolamento allegato:

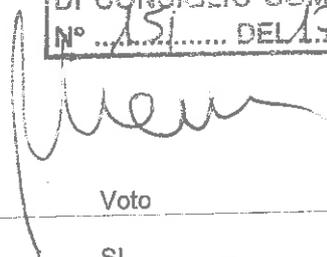
4. Per le società partecipate non a controllo totalitario del Comune, il Consigliere comunale può rivolgere istanza al Sindaco, il quale entro le 48 ore successive, formalizza richiesta di accesso agli atti al legale rappresentante della società

ATTO PRESENTATO	
Il giorno	17.10.17
alle ore	13,25
Il Presidente	<i>[Signature]</i>
Il Segretario	<i>[Signature]</i>

[Signature] Perere Severando
[Signature]

PARERE CONTABILE: VISO

[Signature]



Oggetto/Titolo: eme 2

Numero P.	Nome	Voto
0	Presidente	SI
3	Sindaco	SI
17	Scurti	SI
18	Berardi	SI
19	Natarelli	SI
20	Zuccarini	SI
21	Perfetto	SI
27	Padovano	SI
37	Antonelli	SI
38	D'Incecco	SI
42	Bruno	SI
43	D'Antonio	SI
44	Presutti	SI
45	Di Giampietro	SI
46	Longhi	SI
47	Giampietro	SI
48	Casciano del Papa	SI
49	Gaspari	SI

9	Di Pillo	Non votante
13	Pignoli	Non votante
28	Teodoro	Non votante

Totale voti (SI): 18
Totale voti (NO): 0
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 21
..... END DOC

FRENDA
N° 2


EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA N. 110/2017

ALLEGATO ALLA DELIBERA
DI CONSIGLIO COMUNALE
N° 151..... DEL 17/10/17

2

All'art. 6.1 comma 4 lettera b) del Regolamento allegato, inserire il seguente punto n. 5:

5. conferimento di incarichi di consulenza per importi superiori ad € 20.000 per singolo incarico:

ATTO PRESENTATO	
Il giorno	17.10.17
alle ore	13,25
Il Presidente	Il Segretario

[Handwritten signature]

Per favorevole
[Handwritten signature]

PANCAR CONTABILITÀ VISSE
[Handwritten signature]

Mare

Comune di Pescara
Votazione n° 6504 del 17/10/2017 delle ore 13.36.47 Copia n° 1/1

Oggetto/Titolo: 3

Numero P.	Nome	Voto
0	Presidente	SI
19	Natarelli	SI
20	Zuccarini	SI
21	Perfetto	SI
27	Padovano	SI
38	D'Incecco	SI
42	Bruno	SI
43	D'Antonio	SI
44	Presutti	SI
46	Longhi	SI
47	Giampietro	SI
48	Casciano del Papa	SI
49	Gaspari	SI
3	Sindaco	Non votante
9	Di Pillo	Non votante
13	Pignoli	Non votante
17	Scurti	Non votante
18	Berardi	Non votante
28	Teodoro	Non votante
37	Antonelli	Non votante
45	Di Giampietro	Non votante

Totale voti (SI): 13
Totale voti (NO): 0
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 21
..... END DOC

EHEND.

N° 3

AS Mare

ALLEGATO ALLA DELIBERA
DI CONSIGLIO COMUNALE
N° 151 DEL 17/10/17

[Handwritten signature]
③

Emendamento alla proposta di Delibera di Consiglio Comunale n. 110/2017

All'art 3 del Regolamento allegato, sostituire il comma 1 con la seguente articolazione:

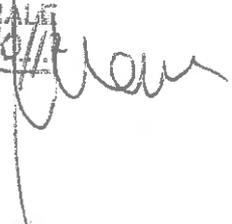
1. Il controllo di cui all'art. 2, comma 1, lett. a), svolto ai sensi dell'art. 6, è demandato all'Organo Collegiale di Controllo composto dal Direttore Generale, che lo presiede, e dai Direttori dei Dipartimenti Amministrativo e Tecnico del Comune, ove presenti nell'assetto macrostrutturale dell'Ente, ovvero con la presenza dei Dirigenti deputati al coordinamento delle attività.

ATTO PRESENTATO	
Il giorno	<i>17.10.17</i>
alle ore	<i>13,25</i>
Il Presidente	Il Segretario

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
Pere favorevole
LETT

P. M. M. CONTABILITÀ U.S.C.O.
[Handwritten signature]



Oggetto/Titolo: eme 4

Numero P.	Nome	Voto
0	Presidente	SI
3	Sindaco	SI
17	Scurti	SI
18	Berardi	SI
19	Natarelli	SI
20	Zuccarini	SI
21	Perfetto	SI
27	Padovano	SI
37	Antonelli	SI
38	D'Incecco	SI
42	Bruno	SI
43	D'Antonio	SI
44	Presutti	SI
45	Di Giampietro	SI
46	Longhi	SI
48	Casciano del Papa	SI
49	Gaspari	SI
9	Di Pillo	Non votante
13	Pignoli	Non votante
28	Teodoro	Non votante
47	Giampietro	Non votante

Totale voti (SI): 17
Totale voti (NO): 0
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 21
..... END DOC

EMEND.
N° 4
 

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA N. 110/2017

ALLEGATO ALLA DELIBERA
DI CONSIGLIO COMUNALE
N° 151 DEL 17/10/17

4

All'art. 4 del Regolamento allegato, sostituire il comma 1 con la seguente articolazione:

1. Il Comitato di Vigilanza degli Indirizzi Strategici è l'Organo di carattere politico, composto da tre Consiglieri Comunali su designazione del Consiglio Comunale, con garanzia delle minoranze, che vigila sull'attuazione degli indirizzi impartiti dall'organo consiliare.

ATTO PRESENTATO	
Il giorno	17.10.17
alle ore	13,25
Il Presidente	Il Segretario

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Parere Favorevole

[Handwritten signature]

Primo Contabile, Visto

[Handwritten signature]



ALLEGATO ALLA DELIBERA
DI CONSIGLIO COMUNALE
N° 151 DEL 17/10/17

[Handwritten signature]

Città di Pescara
Medaglia d'oro al Merito Civile

Parere sulla proposta di Delibera di C.C. n. 110 del 2017 avente ad

Oggetto: _____

così come emendata.

Con riferimento alla proposta in oggetto e nel testo risultante in seguito agli emendamenti o/e relativi sub emendamenti approvati, si esprimono i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 61 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Parere di regolarità tecnica:

sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D. Lgs. 267/2000, il seguente parere "di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, anche con riferimento al rispetto della normativa per la tutela della privacy.

Parere favorevole

Il Dirigente

Li, 17/10/2017

Parere di regolarità contabile:

la presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica - finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

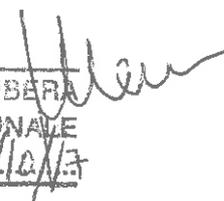
Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D. Lgs. 267/2000, il seguente parere "di regolarità contabile":

Il Dirigente

Li, 17/10/2017

Oggetto/Titolo: punto 9

ALLEGATO ALLA DELIBERA
DI CONSIGLIO COMUNALE
N° 151 DEL 17/10/17



Numero P.	Nome	Voto
0	Presidente	
3	Sindaco	SI
17	Scurti	SI
18	Berardi	SI
19	Natarelli	SI
20	Zuccarini	SI
21	Perfetto	SI
27	Padovano	SI
37	Antonelli	SI
38	D'Incecco	SI
42	Bruno	SI
43	D'Antonio	SI
44	Presutti	SI
45	Di Giampietro	SI
46	Longhi	SI
47	Giampietro	SI
48	Casciano del Papa	SI
49	Gaspari	SI
9	Di Pillo	Non votante
13	Pignoli	Non votante
28	Teodoro	Non votante

Totale voti (SI): 18
Totale voti (NO): 0
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 21
..... END DOC

PROP.
N° 110
H. Mares

M...
ALLEGATO ALLA DELIBERA
DI CONSIGLIO COMUNALE
N° 151 DEL 17/10/17
Voto

Oggetto/Titolo: ie

Numero P.	Nome	Voto
0	Presidente	SI
3	Sindaco	SI
17	Scurti	SI
18	Berardi	SI
19	Natarelli	SI
20	Zuccarini	SI
21	Perfetto	SI
27	Padovano	SI
37	Antonelli	SI
38	D'Incecco	SI
42	Bruno	SI
43	D'Antonio	SI
44	Presutti	SI
45	Di Giampietro	SI
46	Longhi	SI
47	Giampietro	SI
48	Casciano del Papa	SI
49	Gaspari	SI
9	Di Pillo	Non votante
13	Pignoli	Non votante
28	Teodero	Non votante

Totale voti (SI): 18
Totale voti (NO): 0
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 21
..... END DOC

I. E.
PRO P. N° 110
AH

Punto n. 9 all'ordine del giorno: Regolamento per il controllo analogo delle società partecipate del Comune di Pescara (n.p. 110/2017)

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Passiamo ora al punto numero 9 all'ordine del giorno: regolamento per il controllo analogo delle società partecipate del Comune di Pescara, il numero di proposta è la 110 del 2017. Prego, Vicesindaco.

VICESINDACO

Grazie, Presidente. Buongiorno ai Consiglieri naturalmente. La delibera è la 110 provvisoria del regolamento per il controllo analogo delle società partecipate del Comune di Pescara. Questo è un regolamento che nasce da una serie di interventi legislativi, il primo dei quali c'è stato nel 2012, è il 17, che ha introdotto nel TUEL, nel Testo Unico degli Enti Locali l'articolo 147 quater, controlli sulle società partecipate non quotate. A questo si è aggiunto il decreto legislativo 175 del 2016, testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, che, all'articolo 2 comma 1 lettera C, definisce quello che è il controllo analogo. Cioè la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante, sia sugli obiettivi strategici, che sulle decisioni significative della società controllata. La definizione "In House" è ormai conosciuta ai consiglieri che siedono in quest'aula. A queste modifiche legislative c'è stato un rilievo della Corte dei Conti, il rilievo è alla deliberazione 54 del 2017, che ha segnalato la necessità di dare piena regolamentazione ai controlli sugli organismi partecipati. Naturalmente in base alle dichiarazioni della nostra macrostruttura è il Direttore Generale quello che esercita le funzioni inerenti al controllo analogo. Il Direttore con più note, ma devo dire anche con degli incontri che ci sono stati, ha fatto in modo che si potesse disciplinare transitoriamente le attività di controllo analogo. A questa disciplina transitoria fa oggi seguito questo regolamento che noi portiamo in aula e che noi vi chiediamo di approvare. Naturalmente nel regolamento vengono esplicitate le modalità con cui si esercita questo controllo sulle società partecipate e in particolare i controlli sono di quattro tipi: il controllo analogo, il controllo analogo congiunto, quando ci sono altre amministrazioni che hanno una partecipazione su una stessa società partecipata, il controllo analogo sulle società a partecipazione maggioritaria e poi c'è il controllo analogo sulle società a partecipazione minoritaria. Viene istituito, all'articolo 3, l'organismo di controllo analogo, che è formato dal Direttore Generale e dai due Direttori di Dipartimento le cui decisioni vengono adottate a maggioranza. Anzi c'è anche un meccanismo in base al quale c'è una sostituzione del Direttore Generale con il Segretario Generale, in sua assenza con il Vicesegretario, come membro consultivo dell'Organo Collegiale di Controllo. Per quanto riguarda la proposta di atto deliberativo naturalmente deve essere trasmessa al dirigente della struttura comunale competente, quindi è chiaro ed evidente che quando parleremo di Pescara Parcheggi sarà il dirigente che si occupa di mobilità, quando parleremo, per esempio, di Attiva sarò il dirigente che si occupa degli aspetti dei rifiuti e dell'ambiente. così come sarà l'ambiente quando si tratterà di Pescara Energia. Vengono scanditi anche dei tempi per quanto riguarda le relazioni, il 31 luglio sarà la data in cui deve essere presentata la



relazione semestrale e il 31 gennaio, invece, è il termine in cui deve essere presentata la relazione annuale sulla gestione. La gestione e il controllo analogo si riferisce ad un controllo giuridico contabile, quanto è sotto la lente d'ingrandimento dell'amministrazione comunale, gli aspetti economici e finanziari. Sarà, invece, il controllo sulla qualità dei servizi erogati l'altro tipo di controllo che si distingue da quello giuridico contabile. So che in Commissione è stato fatto anche un lavoro molto attento, voglio ringraziare anche il presidente della commissione Pierpaolo Zuccarini, so che verranno presentati anche degli emendamenti, insomma, li valuteremo insieme. Grazie.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Grazie, Vicesindaco. Apriamo la discussione. È iscritto al consigliere Antonelli. Prego.

CONSIGLIERE ANTONELLI MARCELLO

Grazie, Presidente. Il mio sarà un intervento breve, perché l'illustrazione del vicesindaco mi pare abbastanza esaustiva. Questo è un atto importante, che forse arriva un pochino sotto traccia in Consiglio Comunale, ma invece la disciplina delle attività di controllo e di vigilanza da parte del Comune nei confronti delle proprie società partecipate ritengo che sia una questione di alto livello strategico, su cui è giusto appuntare un'attenzione particolare. Cosa che abbiamo fatto, la stesura del regolamento è una stesura tutto sommato soddisfacente, perché riporta passaggi fondamentali per quanto riguarda l'attività che deve svolgere l'ente comunale. In Commissione, come ricordava il Vicesindaco, abbiamo fatto qualche approfondimento con il Direttore Generale e con il dottor Santucci, che credo che sia l'estensore materiale della delibera, arrivando all'esigenza abbastanza condivisa di apportare qualche lieve modifica, sia per quanto riguarda la composizione di un organo, che per quanto riguarda l'accesso agli atti delle società non a partecipazione totalitaria. Sono solo 4 emendamenti che andremo a illustrare non appena sarà terminata la discussione generale. Io credo che il fatto che ci si doti di questo strumento sia un passaggio importante per il Comune. Colgo l'occasione per ricordare che, peraltro, caro Presidente e caro Vicesindaco, è scaduto ampiamente da 17 giorni il termine entro il quale per legge andava approvato il bilancio consolidato, il bilancio di gruppo, di cui non vi è traccia. Sarà il caso di cominciare a rispettare i termini imposti dal legislatore, anche se non sono termini perentori, perché la logica del bilancio consolidato è molto collegata a quella del controllo analogo in qualche modo, disciplinando una materia che, anche alla luce di quello che accade in altri luoghi d'Italia e in altri comuni, determina effetti positivi o fortemente negativi nei confronti del comune e quindi dei cittadini. Cioè un'accurata gestione delle società partecipate aiuta il Comune a rendere servizi più efficaci e meno costosi. Una gestione non oculata, Roma Docet, per esempio, porta al tracollo finanziario, non solo della società partecipata, ma crea grandi problemi anche all'Ente Comunale, come sta accadendo a Roma. Credo che Roma sia soltanto la punta di un iceberg che invece è molto più ampio, purtroppo, che deve imporre ai Comuni un'attenzione particolare. Quella che in qualche modo nel corso degli anni a Pescara si è consolidata come esperienza, come tradizione di una oculata gestione delle società partecipate e che per fortuna fino ad oggi non hanno



mai determinato problemi in capo alla proprietà, cioè in capo al comune di Pescara.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Grazie, consigliere Antonelli. Sono stati presentati quattro emendamenti, stiamo attendendo l'ingegner Caputi, che sta arrivando, per apporre i pareri. Quindi o sospendiamo cinque minuti... No, concludiamo i lavori in mattinata, perché abbiamo quasi concluso. Mancano tre punti, in poco tempo finiamo. Evitiamo di sospendere, perché Caputi sta salendo. Sono stati apposti i pareri agli emendamenti. Mi chiede la parola il Vicesindaco, prego.

VICESINDACO

Capogruppo Antonelli possiamo andare veloce con la votazione dei quattro emendamenti senza presentarli? Ok. Prego, Presidente.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Votiamo l'emendamento numero 1.

Si procede a votazione elettronica palese.

Presenti: 23

Astenuti: 0

Contrari: 0

Favorevoli: 18

Non voto: 5

Esito della votazione: approva.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Votiamo adesso l'emendamento numero 2.

Si procede a votazione elettronica palese.

Presenti: 21

Astenuti: 0

Contrari: 0

Favorevoli: 18

Non voto: 3

Esito della votazione: approva.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Votiamo adesso l'emendamento numero 3.

Si procede a votazione elettronica palese.

Presenti: 21

Astenuti: 0

Contrari: 0

Favorevoli: 13

Non voto: 8

Esito della votazione: approva.



PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Votiamo adesso l'emendamento numero 4.

Si procede a votazione elettronica palese.

Presenti: 21

Astenuti: 0

Contrari: 0

Favorevoli: 17

Non voto: 4

Esito della votazione: approva.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Possiamo procedere al voto sulla delibera così come emendata. È la numero 110 del 2017, regolamento per il controllo analogo delle società partecipate del Comune di Pescara, c'è il parere, possiamo procedere al voto.

Si procede a votazione elettronica palese.

Presenti: 21

Astenuti: 0

Contrari: 0

Favorevoli: 18

Non voto: 3

Esito della votazione: approva.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Votiamo l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione elettronica palese.

Presenti: 21

Astenuti: 0

Contrari: 0

Favorevoli: 18

Non voto: 3

Esito della votazione: approva.

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale, che viene firmato dal Presidente, dal Segretario Generale e dal Verbalizzante.

Il suesteso processo verbale di deliberazione verrà sottoposto, previa lettura, all'approvazione del Consiglio Comunale, in successiva seduta.

PRESIDENTE
F.to Avv. Pagnanelli Francesco

SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Prof. Addario Luigi

SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Monaco Carla

Per copia conforme all'originale.

Pescara, li 30 OTT 2017

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE



A seguito di conforme attestazione dell'addetto alle pubblicazioni, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 31 OTT 2017 al 30 NOV 2017 e che contro di essa non sono state prodotte opposizioni.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Pescara, li _____

SI DICHIARA LA PRESENTE ESECUTIVA a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio per 10 giorni consecutivi dal 31 OTT 2017 17/10/2017 senza opposizioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 3° comma - D. Legislativo del 18 agosto 2000 N. 267.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Pescara, li _____

COMUNE DI PESCARA

N. _____ di prot.

Pescara, li _____

All'Ufficio _____

FASCICOLO UFFICIO

All'Ufficio _____

per i provvedimenti di competenza.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
